

I (primi) centocinquanta anni del Diritto dell'economia a Ca' Foscari

Giuliana Martina

Professore associato di Diritto commerciale nell'Università Ca' Foscari Venezia, Italia

Abstract The Association of Economic Law Professors has organized its fourth annual conference on “Economics’ places. Sovereignty dimensions” in Venice on 29 and 30 November 2018 to celebrate the 150th anniversary of Ca' Foscari University of Venice, where Economic Law studies keep being carried out successfully.

Keywords Economic law. Ca' Foscari University.



Open access

© 2019 |  Creative Commons Attribution 4.0 International Public License



Citation Martina, Giuliana (2019). “I (primi) centocinquanta anni del Diritto dell'economia a Ca' Foscari. *Ricerche giuridiche*, 8(1), 89-92.

Il quarto convegno annuale *I luoghi dell'economia. Le dimensioni della sovranità* è stato organizzato dall'Associazione dei docenti di Diritto dell'economia a Venezia il 29 e il 30 novembre 2018 nell'ambito delle iniziative promosse dal Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari per festeggiare i centocinquanta anni dell'Ateneo. La scelta della sede, pertanto, non è stata casuale: Ca' Foscari, infatti, è luogo deputato allo studio dell'economia e del commercio sin dal lontano 1868, anno di fondazione della Regia Scuola Superiore di Commercio, che avviò i suoi corsi nel mese di dicembre, risultando la prima in Italia e la seconda in Europa dopo l'Istituto Superiore di Commercio di Anversa, ideato nel 1847 ma aperto sei anni dopo, nel 1853.

È noto che alla nascita a Venezia della Scuola Superiore di Commercio dette un importante contributo anche Luigi Luzzatti il quale, alcuni anni prima, aveva dato alle stampe il volume *La diffusione del credito e le banche popolari* (Padova, 1863) in cui, come si legge nel Dizionario Biografico degli Italiani della Treccani, egli «propugnava la funzione sociale del credito, facendo confluire in un originale *mixtum compositum* esigenza di risparmio volontario e offerta di capitali a basso costo, accumulazione finanziaria e attenuazione del rischio, lotta all'usura e prospettive di sviluppo», ed inoltre introduceva «il principio della responsabilità limitata al posto di quella illimitata, insistendo pure sul voto capitarario, sui bassi tassi d'interesse, sul potenziamento delle riserve, sul frazionamento degli impieghi per settore e per destinatari»: tutti temi, per gli studiosi del Diritto dell'economia, di strettissima attualità, e in Veneto particolarmente avvertiti per le note vicende che hanno riguardato due tra le più importanti banche popolari.

Scrivono lo storico veneziano Marino Berengo nel saggio intitolato *Fondazione della Scuola Superiore di Commercio di Venezia* (Venezia, 1989), che Luzzatti maturò l'idea «di costituire a Venezia un polo corrispondente a quello che cinque anni prima il ministro Carlo Matteucci aveva creato a Pisa per le Lettere e le Scienze fisiche, matematiche e naturali; a riempire il vuoto dell'economia e del commercio si doveva ora provvedere così».

E sin dai suoi primi, ma non incerti passi, la Scuola Superiore veneziana, all'epoca diretta dall'economista Francesco Ferrara, rivelò una peculiare attenzione verso gli studi giuridici, almeno verso quelli ritenuti condivisibilmente necessari alla formazione di un economista a tutto tondo, com'è provato dall'attivazione già nel 1871 degli insegnamenti di Istituzioni di diritto civile, di Diritto commerciale (così declinato: generale, cambiario, marittimo) e di Diritto industriale.

Non è questa la sede per ripercorrere le tante e fondamentali impronte lasciate dai giuristi che si sono avvicendati in centocinquanta anni di storia accademica veneziana. Tuttavia, non può farsi a meno di ricordare alcune figure: Feliciano Benvenuti, unico giuri-

sta - almeno sin qui - assurto agli onori del Rettorato nel decennio 1974-1983 - Francesco Carnelutti e Tullio Ascarelli, negli anni venti del secolo scorso incaricati rispettivamente di Procedura civile e di Diritto commerciale, Walter Bigiavi, negli anni trenta incaricato prima, straordinario e ordinario poi di Diritto commerciale, successivamente incaricato di Diritto del lavoro, e poi Alberto Trabucchi (Diritto civile e privato), Arturo Dalmartello (Diritto commerciale), Giorgio Oppo (Diritto della navigazione), Anteo Genovese (Diritto privato e Diritto commerciale), Guido Rossi (Diritto commerciale), Agostino Gambino e Giulio Partesotti, che di Bigiavi era stato allievo nella scuola bolognese.

E si deve proprio a Giulio Partesotti - il quale ha dedicato tante delle sue energie di studioso al diritto cartolare e al diritto delle assicurazioni - la scelta di conferire nella sede di Ca' Foscari autonomia didattica a taluni dei filoni di ricerca che oggi si inseriscono a pieno titolo nel settore scientifico disciplinare del Diritto dell'economia: così è stato innanzitutto per la Legislazione bancaria, il cui insegnamento risulta impartito a Ca' Foscari sin dalla metà degli anni settanta del secolo scorso, per il Diritto del mercato finanziario, nonché per il Diritto delle assicurazioni; insegnamenti assegnati, quando non impartiti dallo stesso Giulio Partesotti, a studiosi che, pur nella varietà di provenienza geografica o accademica, sono accomunati dalla spiccata sensibilità verso i tre ordinamenti settoriali a cui, in particolare, attengono gli studi relativi alla regolamentazione delle attività economiche i quali - secondo l'attuale declaratoria ministeriale relativa al settore scientifico disciplinare IUS/05 - sono volti ad approfondirne i profili sia pubblicistici sia privatistici.

Grazie a tali insegnamenti, generazioni di studenti cafoscarini, innanzi tutto gli studenti immatricolati al corso di laurea magistrale in Economia e finanza, hanno raggiunto e seguitano a raggiungere una solida preparazione giuridica che si somma a quella maturata nel triennio anche in virtù dell'insegnamento di Diritto bancario. Ai corsi poc'anzi ricordati altri si sono aggiunti negli anni, in particolare a seguito dell'allargamento degli orizzonti spaziali dei mercati *lato sensu* finanziari e della loro dimensione sempre più sovranazionale, ma anche dell'attivazione nei corsi di laurea di *curricula* in lingua inglese.

Al tempo stesso - e come naturale conseguenza delle esigenze che si ponevano con l'inserimento nei corsi di studio di materie giuridiche sempre più orientate all'approfondimento della regolamentazione delle attività economiche - si è assistito a Ca' Foscari nell'ultimo decennio all'incremento del novero dei settori scientifico-disciplinari oggi raggruppati nell'Area 12 con la scelta di incardinare alcuni colleghi nello IUS/05 dapprima nell'ambito della Facoltà di Economia e, dopo la soppressione delle Facoltà in attuazione della cosiddetta legge Gelmini, nel Dipartimento di Economia. Ma il Diritto dell'eco-

nomia ha trovato una sua naturale sede altresì nel Dottorato di ricerca in “Diritto, mercato e persona” (già “Diritto europeo dei contratti civili, commerciali e del lavoro”), una fucina di giuristi in erba che, soprattutto nei periodi di internazionalizzazione, aprono a nuove prospettive di indagine le proprie ricerche ed arricchiscono il personale bagaglio culturale attraverso la contaminazione delle idee e l'incrocio dei saperi.

Dunque, Ca' Foscari e l'Aula Magna nella quale le diverse sessioni dei lavori si sono svolte, intitolata a Silvio Trentin – altro insigne e fine giurista cafoscarino, pubblicista – hanno rappresentato il luogo ideale in cui ospitare il quarto convegno annuale dell'Associazione dei docenti di Diritto dell'economia che – come già ricordato – si è voluto dedicare ai luoghi dell'economia e alle dimensioni della sovranità, esattamente centocinquanta anni dopo la fondazione di un Ateneo votato sin dal suo esordio alle scienze economiche, e allo studio del diritto nel *proprium* di tale contesto.

Merita aggiungere, infine, che le diverse questioni portate ad emersione e le molteplici suggestioni suscitate sia dai relatori sia dagli interventori hanno reso il convegno veneziano un'occasione irripetibile per i cultori di una materia che, anche in ragione della sua complessità, è in continuo divenire.